

**FICTION
KOLOSSAL**

**Domenica e lunedì alle 21 «Sotto il cielo di Roma»
Del Noce, direttore di Rai Fiction: «Era doveroso
fare un omaggio a un pontificato che non poteva
essere lasciato in balia delle polemiche»**

Rai1 racconta Pio XII Bernabei: salvò Roma

«Uomini appartenenti al mondo della cultura ebraica hanno seguito fasi del montaggio e non ci risulta che, fino a oggi, qualcuno di loro si sia sentito offeso»

DI TIZIANA LUPI

Santità, dovete pronunciarsi apertamente contro il nazismo, altrimenti vi riterranno un complice». «Forse lo faranno, ma questa è una croce che devo portare da solo», il dialogo tra suor Pascalina Lehnert e Pio XII è uno dei passaggi principali di *Sotto il cielo di Roma*, la miniserie dedicata a papa Pacelli che Raiuno trasmette (in prima serata) domenica 31 ottobre e lunedì 1 novembre.

Spiega il presidente della LuxVide Ettore Bernabei: «Abbiamo lavorato al di fuori delle polemiche e dell'agorà, facendo vedere i tempi drammatici di una guerra terribile e l'azione di un Papa e dei suoi collaboratori che cercavano di impedire che quella guerra fosse combattuta nel cuore di Roma. Con la sua prudenza, consapevole dei rischi che correva, Pio XII cercò di comportarsi con grande intelligenza politica per impedire che Roma e i romani fossero travolti e distrutti. Ci riuscì, ottenendo che i tedeschi si ritirassero senza aspettare l'arrivo delle truppe angloamericane». Purtroppo, non riuscì ad impedire il rastrellamento del ghetto del 16 ottobre 1943, evento sul quale affondano le radici molte delle polemiche. Su queste interviene il direttore di Rai Fiction Fabrizio Del Noce che ritiene «doveroso da parte del servizio pubblico affrontare un tema come questo. Pio XII è morto nell'autunno del 1958 ma, fino alla sua morte, nessuno si era chiesto se avesse fatto o no qualcosa per gli ebrei. E' solo verso la metà degli anni '60 che è venuta fuori questa polemica. Noi ci siamo affidati ad una commissione

di storici e abbiamo fatto questa fiction: un doveroso omaggio ad un pontificato che non poteva essere lasciato in balia delle polemiche. Non pretendiamo di essere stati esaustivi ma i temi da affrontare ci sono tutti. Compresa il presunto progetto di un rapimento del Papa voluto da Hitler. Un progetto che, per Del Noce, «non è però provato da alcun documento» mentre per Bernabei «è provato dalla deposizione dell'ex generale delle SS Karl Wolff al processo di Norimberga».

Proseguono gli autori: «Non vogliono mettere la parola fine alle polemiche che, da anni, accompagnano la figura e il pontificato di Pio XII né formulare un giudizio storico ma, semplicemente, raccontare ciò che è avvenuto nella Roma occupata dai tedeschi dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, dove mille ebrei del ghetto furono deportati ad Auschwitz (ne tornarono indietro solo quindici) ma diverse migliaia si salvarono nei conventi, nei seminari e nelle parrocchie dove poterono rifugiarsi grazie al consenso della Chiesa di Roma».

Osserva lo sceneggiatore Fabrizio Bettelli (che ha scritto la fiction insieme a Francesco Arlanch): «Oggi ha il sapore di una distinzione capziosa dire che Pio XII ebbe parte passiva in quell'intervento o non l'ebbe affatto. La domanda se Pio XII avrebbe potuto fare di più rimane aperta anche se, sin da subito, ci è parsa destituita di fondamento la cosiddetta leggenda nera di Pio XII che lo vede indifferente allo svolgersi del dramma degli ebrei».

Il presidente della LuxVide Ettore Bernabei conclude: «Nessun rappresentante ufficiale della comunità ebraica ha visto la fiction ma persone appartenenti al mondo della cultura ebraica hanno seguito alcune fasi del montaggio. Probabilmente non potevano condividere tutta l'impostazione ma non risulta che, fino ad oggi, qualcuno si sia sentito offeso».

Sotto il cielo di Roma è diretta da Christian Duguay e interpretata da James Cromwell (Pio XII), Alessandra Mastronardi, Marco Foschi ed Ettore Bassi.

L'ANTEPRIMA

PAPA BENEDETTO IN APRILE LA VIDE E L'APPREZZÒ

«*Sotto il cielo di Roma*», racconta la figura di Papa Pacelli e la Roma dell'occupazione nazista e del rastrellamento del Ghetto, sullo sfondo dell'amicizia di tre ragazzi, un giovane partigiano, un ebreo e una ragazza del Ghetto. La miniserie, coprodotta dalla Lux Vide e Rai Fiction con partner tedeschi, andrà in onda domenica e lunedì su Raiuno. Papa Benedetto XVI vide ad aprile a CastelGandolfo la fiction in anteprima e nell'apprezzarla ribadi che Pio XII fu «il padre di tutti durante la guerra» e «salvò Roma e tanti perseguitati». All'incontro stampa, una giornalista di Pagine Ebraiche ha sottolineato «l'impostazione assolutaria della fiction e la totale assenza di fascisti nella trama». Le ha replicato l'autore Fabrizio Bettelli: «La nostra è stata una ricostruzione equilibrata». Per Ettore Bernabei «questa non è una fiction, ma una rievocazione emotiva e storica molto veritiera, che testimonia la storia triste di quegli anni ma esalta anche le virtù di un popolo romano che fu silenziosamente solidale»